

*Angelo Camilli*

## **Unindustria** “Sanzioni per i ritardi Così perdiamo tutti quanti”

di Romina Marceca • a pagina 3

*L'intervista*

# Camilli (Unindustria) “Decine di casi identici Uno stillicidio burocratico”

di Romina Marceca

La fuga dal Lazio della multinazionale Catalent, che voleva investire ad Anagni 100 milioni di dollari per la produzione dei vaccini è «soltanto la punta dell'iceberg». C'è amarezza nelle parole del presidente di **Unindustria**, **Angelo Camilli**. Il caso Catalent non è isolato. «Ci sono imprenditori che attendono risposte alle loro domande di licenze anche da dieci anni», sottolinea il presidente dell'associazione degli industriali laziali. Una situazione drammatica che genera «sfiducia nell'Italia». Tanto che «molti imprenditori non avviano nuovi investimenti per evitare le lungaggini burocratiche».

**Catalent all'Italia ha preferito l'Inghilterra. E si sono persi anche 100 posti di lavoro.**

«Nella sua drammaticità la vicenda è molto semplice. Catalent, come qualsiasi altra azienda, ha fatto la richiesta di autorizzazione prima dell'avvio del nuovo investimento ad Anagni. Dopo oltre due anni non c'è stata alcuna risposta da parte del ministero della Transizione ecologica, l'azienda ha deciso di investire in un altro Paese. Abbiamo perso una grossa opportunità anche di riqualificazione del territorio con la creazione ad Anagni di un centro di ricerche e sviluppo molto

importante».

**Cosa si poteva fare per evitare questa fuga?**

«Noi abbiamo fatto tutto quello che era in nostro potere. Abbiamo sollevato il problema, abbiamo assistito l'azienda sia a livello territoriale sia a livello nazionale attraverso Confindustria. Abbiamo parlato con gli uffici del ministero e abbiamo sollecitato in tutti i modi l'avvio delle autorizzazioni. Di più non potevamo fare».

**La lenta burocrazia, di fatto, ha danneggiato il distretto farmaceutico del Lazio, il secondo in Italia dopo la Lombardia.**

«È paradossale in un momento di emergenza come questo. Da un lato dobbiamo affrontare crisi di tutti i tipi: dalla pandemia alla guerra. Dall'altro appena abbiamo un investimento ce lo facciamo scappare. Il tema delle lentezze della burocrazia, soprattutto per autorizzazioni a nuovi investimenti, è quello che trattiamo da decenni. Mi sembra che non ci sia ancora la consapevolezza per migliorare questa situazione e dare tempi certi di investimenti alle imprese. Oltre a adottare sanzioni davanti alle lungaggini».

**E adesso? Cosa si sta facendo per evitare altri casi Catalent?**

«Ogni giorno lanciamo gridi di

allarme. Abbiamo avviato un monitoraggio di quanti investimenti stiamo perdendo. Sono stati segnalati altri casi come quello di Catalent, anche se gli investimenti sono di minori dimensioni, sia agli uffici regionali sia agli uffici ministeriali sia a Confindustria».

**Può spiegare meglio?**

«Senza fare nomi e cognomi. Si tratta di mancate autorizzazioni per completamenti di investimenti e per quelli nuovi. Un disagio quotidiano vissuto dalle imprese. E molti imprenditori si ritirano prima di cominciare in diversi settori dell'imprenditoria. Dopo Catalent abbiamo chiesto l'intervento del premier Draghi e del ministro Cingolani con una lettera aperta. Il 28 aprile all'assemblea di **Unindustria** al Teatro dell'Opera, davanti al capo dello Stato, parlerò proprio delle autorizzazioni non solo ambientali».



Peso: 1-2%, 3-33%

**Cosa avete in programma per valorizzare il distretto farmaceutico?**

«Stiamo affiancando le aziende per favorire la crescita e lo sviluppo. Azioni di lobby positive perché il settore farmaceutico è importante per la capacità di investimento. Lavoriamo anche per valorizzare le aree industriali tra Aprilia, Pomezia e Anagni. In questo momento c'è un

decreto della presidenza del consiglio che rende più attrattivi gli investimenti con contributi a fondo perduto per medie e piccole imprese».



**ANGELO CAMILLI**  
PRESIDENTE  
DI UNINDUSTRIA

*Occorre adottare un metodo sanzionatorio di fronte a questi ritardi. È tutto il sistema che subisce danni irreparabili*



Peso: 1-2%, 3-33%